

**CENTRO STUDI UILCA ORIETTA GUERRA**

Aderente a UNI Global Union

*Comunicato stampa***Uilca: bene il settore bancario, ma attenzione agli Npl***Il Centro Studi Orietta Guerra sul bilancio degli istituti di credito italiani al 31 dicembre 2021: i rincari energetici potenziale rischio per il settore*

Roma, 01 marzo 2022 – Il **Centro Studi Uilca Orietta Guerra** presenta l'analisi sui conti economici 2021 dei dodici maggiori istituti di credito italiani<sup>1</sup>. I dati evidenziano un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 8,6 miliardi di euro (fig.1), rispetto allo stesso periodo del 2020. La maggioranza delle banche analizzate hanno ottenuto nel 2021 un risultato economico positivo con un utile contabile che, complessivamente, si attesta a 8,2 miliardi di euro (fig.1). La maggiore efficienza si evidenzia anche da *cost/income* in miglioramento per quasi tutte le banche oggetto dell'analisi (fig.5).

La ripresa nel 2021, che grazie al contenimento della pandemia da Covid-19 ha permesso di tornare a una quasi normalità economica, ha consentito la riduzione delle rettifiche su crediti deteriorati per 5,9 miliardi di euro, rispetto al dato dell'anno precedente. Inoltre, l'aumento dei ricavi (+6%) e soprattutto delle commissioni salite a 2,7 miliardi di euro (+13,3%), nonostante la diminuzione del margine d'interesse (-1,6%), permette alle banche di migliorare notevolmente la performance complessiva del conto economico (fig.2).

Le previsioni economiche per il 2022 sono state ridotte ovunque, sia per la crescita dell'inflazione originata, particolarmente, dalla tensione sui prezzi delle materie prime energetiche e non, sia per le conseguenze geo economiche dovute a tensioni politiche internazionali e alla recente esplosione della guerra Russia-Ucraina, i cui effetti potranno essere ulteriormente negativi, benché al momento non del tutto prevedibili.

*"La crescita dell'inflazione – commenta **Fulvio Furlan, segretario generale Uilca** – erode i salari delle lavoratrici e dei lavoratori e delle pensioni, colpendo soprattutto quelle più basse, che sono la maggioranza, impoverendone il potere d'acquisto. Questo è un fattore di rischio che potrebbe accrescere le tensioni sociali nel Paese e, associato all'aumento dei costi di produzione non sempre trasferibili nei prezzi finali, potrebbe portare le aziende a ridurre il costo del personale con licenziamenti e a utilizzare contratti a termine".*

Per **Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca Orietta Guerra**, *"Gli aumenti dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia si stanno trasferendo, com'era prevedibile, già da alcuni mesi, nei prezzi finali di prodotti e servizi, creando problemi finanziari ai consumatori e anche alle imprese. In quest'ambito le incognite della guerra costituiscono motivo di grande preoccupazione".*

<sup>1</sup> Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Bpm, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Credito Emiliano, Banco Desio, Banca Popolare di Sondrio, Fineco, Carige, Volksbank, Cassa di Risparmio di Bolzano

**Ufficio stampa Uilca**

Lea Ricciardi

Mail: [lea.ricciardi@uilca.it](mailto:lea.ricciardi@uilca.it)

Cell: +39 335 6672892

[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

Non bisogna dimenticare che i rincari energetici rischiano di far chiudere molte imprese. Questo per il sistema bancario potrebbe rappresentare un problema poiché, pur avendo ridotto i crediti deteriorati nel corso del 2021, le previsioni di una minor crescita economica rispetto a quanto previsto mesi fa rischiano di far crescere ancora gli Npl (*Non Performing Loans*), costringendo così le banche ad aumentare nuovamente le rettifiche su crediti.

I crediti deteriorati, nelle banche analizzate, grazie soprattutto alle continue cessioni a operatori specializzati sono alla fine del 2021 mediamente pari all'1,8% dei crediti netti, contro il 2,4% del dicembre 2020 (*fig.3*). Dall'analisi Uilca sul settore bancario si evince che, oggi, il 69,3% dei crediti deteriorati è costituito da Utp (*Unlikely To Pay*), ovvero finanziamenti a soggetti che sono in tensione finanziaria, ma non ancora in *default* (*fig.4*).

Il compito per il sistema bancario nel prossimo futuro sarà impegnativo perché dovrà necessariamente, nel breve-medio periodo, svolgere un ruolo di ammortizzatore per le imprese e per i cittadini a corto di liquidità. *"Se non arriveranno sussidi governativi per le imprese che chiudono e i cittadini continueranno a non consumare, si avranno impatti notevoli, non solo sull'economia e sulla società, ma anche nei bilanci degli istituti di credito"*, aggiunge **Telatin**.

*"Abbiamo di fronte prospettive di enorme difficoltà per il dramma che si sta svolgendo in Ucraina. Libertà e democrazia devono prevalere e serve una mobilitazione collettiva di tutti i Paesi e delle forze politiche e sociali che credono nella democrazia e nel dialogo, per ripristinare la pace al più presto ed evitare disastrose conseguenze umane, sociali ed economiche"*, dichiara inoltre il **segretario generale Uilca Furlan**. *"Nei settori che seguiamo come Uilca, a partire da quello bancario, serve una strategia chiara, anche con indirizzo politico, che faccia prevalere visioni industriali di lungo periodo, anche in merito a future aggregazioni, inserite in un sistema pluralista in grado di sostenere l'occupazione e lo sviluppo del Paese, sostenere famiglie e imprese e utilizzare al meglio le risorse del Pnrr"*.

fig.1

UTILE NETTO	31/12/21	31/12/20	DELTA
INTESASANPAOLO SPA	4.185	3.277	908
UNICREDIT SPA	1.540	-2.785	4.325
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	310	-1.687	1.996
BANCO BPM	569	21	548
FINECO BANK	349	325	25
BANCA CARIGE SPA	-90	-252	162
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA*	525	237	288
CREDITO EMILIANO SPA	352	202	151
VOLKSBANK	70	16	54
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	73	30	42
BANCO DESIO	55	24	31
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	269	107	162
<b>TOTALE</b>	<b>8.206</b>	<b>-486</b>	<b>8.692</b>

\*dati 31/12/2020 di Bper non proformati

fig.2

CONTO ECONOMICO TOTALE	31/12/21	31/12/20	DELTA	
				%
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	23.759	24.143	-384	-1,6%
<b>COMMISSIONI</b>	23.328	20.595	2.732	13,3%
<b>RICAVI DA NEGOZIAZIONE</b>	4.192	3.911	281	7,2%
<b>ALTRI RICAVI</b>	2.971	2.541	430	16,9%
<b>TOTALE RICAVI</b>	54.249	51.190	3.059	6,0%
<b>SPESE DEL PERSONALE</b>	18.922	18.055	867	4,8%
<b>SPESE AMMINISTRATIVE</b>	8.843	8.861	-18	-0,2%
<b>ALTRI ONERI</b>	2.651	2.585	67	2,6%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	30.416	29.501	915	3,1%
<b>RETTIFICHE SU CREDITI</b>	6.745	12.701	-5.956	-46,9%
<b>IMPOSTE E ALTRE POSTE</b>	8.882	9.474	-592	-6,3%
<b>UTILE NETTO DI GRUPPO</b>	8.206	-486	8.692	n.s.

\*dati 31/12/2020 di BPER non proformati

fig.3

CREDITI NETTI	31/12/2021		31/12/2020		VARIAZIONE		31/12/2021	
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	% coverage	% NPL netto
<b>INTESASANPAOLO SPA</b>	465.254	7.077	462.802	10.743	2.452	-3.666	53,6%	<b>1,5%</b>
<b>UNICREDIT SPA</b>	437.544	7.500	450.548	8.529	-13.004	-1.029	54,0%	<b>1,7%</b>
<b>MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA</b>	79.380	2.116	82.632	2.136	-3.252	-21	47,9%	<b>2,7%</b>
<b>BANCO BPM</b>	109.383	3.260	109.335	4.293	48	-1.033	48,9%	<b>3,0%</b>
<b>FINECO BANK</b>	6.002	4	4.530	4	1.472	1	82,2%	<b>0,1%</b>
<b>BANCA CARIGE SPA</b>	11.905	309	12.036	301	-131	8	50,0%	<b>2,6%</b>
<b>BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA*</b>	79.113	1.596	53.006	2.130	26.107	-534	60,3%	<b>2,0%</b>
<b>CREDITO EMILIANO SPA</b>	33.156	379	29.299	421	3.857	-42	53,7%	<b>1,1%</b>
<b>VOLKSBANK</b>	7.467	206	7.375	218	92	-12	54,0%	<b>2,8%</b>
<b>CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO</b>	9.335	121	8.589	155	746	-33	67,5%	<b>1,3%</b>
<b>BANCO DESIO</b>	11.100	233	10.473	305	627	-72	50,8%	<b>2,1%</b>
<b>BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA</b>	31.059	837	29.380	1.092	1.680	-255	55,4%	<b>2,7%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.280.698</b>	<b>23.638</b>	<b>1.260.004</b>	<b>30.326</b>	<b>20.694</b>	<b>-6.687</b>	<b>53,0%</b>	<b>1,8%</b>
<b>NPE ratio netto</b>	%CRE.DET/CRED		1,8%		2,4%			

\*dati 31/12/2020 non proformati

Ufficio stampa Uilca

Lea Ricciardi

 Mail: [lea.ricciardi@uilca.it](mailto:lea.ricciardi@uilca.it)

Cell: +39 335 6672892


[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

fig.4

COMPOSIZIONE CREDITI DETERIORATI NETTI	31/12/21		
	SOFFERENZE	UNLIKELY TO PAY (UTP)	PAST DUE
INTESASANPAOLO SPA	30,1%	61,1%	8,8%
UNICREDIT SPA	14,9%	77,6%	7,5%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	29,2%	68,8%	2,2%
BANCO BPM	27,8%	70,8%	1,4%
FINECO BANK	n.d.	n.d.	n.d.
BANCA CARIGE SPA	26,2%	69,0%	4,8%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA*	35,5%	58,5%	6,0%
CREDITO EMILIANO SPA	26,9%	63,9%	9,2%
VOLKSBANK	35,3%	61,4%	3,3%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	n.d.	n.d.	n.d.
BANCO DESIO	38,1%	61,9%	0,0%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	23,0%	70,4%	6,6%
<b>TOTALE</b>	<b>25,2%</b>	<b>69,3%</b>	<b>6,3%</b>
31/12/20 TOTALE	30,4%	65,1%	4,5%

\*dati 31/12/2020 non proformati

fig.5

INDICATORI ECONOMICI con DATI TOTALI*	31/12/21	31/12/20
Margine di interesse/Totale ricavi	43,8%	47,2%
Commissioni nette/Totale ricavi	43,0%	40,2%
Cost/Income	<b>56,1%</b>	<b>57,6%</b>
Spese personale/Totale ricavi	34,9%	35,3%
Rettifiche su crediti/Spese del personale	35,6%	70,3%
Rettifiche su crediti/Margine d'interesse	28,4%	52,6%

\*dati 31/12/2020 di BPER non proformati